

Domani in edicola il supplemento gratuito del «Corriere della Sera»

TANTE STORIE «DIVERSE»

La scheda

● Il bello delle persone e... degli animali interviste, tendenze e attenzione al mondo sempre più movimentato degli «over»

● Il bello delle cose: oggetti da collezione di ogni tipo a fianco di moda, design e delle «trovate» più innovative del mondo della tecnologia

● Il bello del fare: dai viaggi in Italia e nel mondo all'universo del food, passando attraverso i tanti volti del wellness e del fitness

● Il bello dell'essere: temi di psicologia ma anche spazio alle storie raccontate dai lettori, al cruciverba e all'oroscopo

Si può «essere madri senza figli» perché la famiglia non è una sola, ma ha tante sfaccettature. Quella a Susanna Tamaro, scrittrice triestina ma ormai umbra d'adozione (da oltre vent'anni vive nella campagna tra Terni e Orvieto) è l'intervista che apre Liberi Tutti #10, il numero che esce domani — gratis in edicola e sulla digital edition con il «Corriere della Sera».

Siamo andati a trovare Tamaro nel casolare che da decenni divide con l'amica Roberta Mazzoni e con una famiglia originaria delle Ande, che occupa un'altra ala della casa. Una sorta di «comune familiare» in cui i legami rispondono a una felice autarchia affettiva, «senza etichette, senza obblighi», come ci racconta Susanna, che confessa di essere «una persona molto segreta, che ha bisogno di spazi di solitudine» anche e



LIBERI TUTTI

soprattutto per coltivare la sua vita, cioè la scrittura.

E di autarchia, questa volta più tradizionalmente amorosa, parla anche Francesca Barra, in un'intervista a Candida Morvillo nella quale annuncia il «secondo matrimonio» con Claudio Santamaria. La giornalista e fattore in realtà si sono già sposati a Las Vegas, ma ripeteranno il rito (civile e sulla spiaggia) a Policoro, in quei luoghi lucani dove si sono conosciuti da bambini e che ora fa da scenario a un amore ritrovato. Alludendo alle polemiche che seguirono il suo di-

vorzio quando, madre da pochissimo, scelse di stare con Santamaria, Barra afferma: «Quando ho visto Claudio a cena la prima volta, aprile 2017, ero una donna libera, ma non è questo il punto: una donna si può separare incinta o quando ritiene». E quella che sta entrando nella sua pienezza sarà un'estate di famiglie arcobaleno, come documenta un articolo di Michela Proietti: da Elton John con il compagno David fino a Cynthia Nixon accanto alla sua fidanzata e ai figli, è il momento delle famiglie con ge-

nitori dello stesso sesso.

Di certo, uno che non credeva all'amore a prima vista ma preferiva «una seconda occhiata» era Bruce Lee, leggenda del cinema e delle arti marziali, scomparso 45 anni fa. All'attore è dedicato l'Obituary della settimana, firmato da Paolo Baldini. E, a proposito di autonomia sentimentale, c'è una data di scadenza per fare un figlio? No, però non tutto è scontato per le donne che provano a fare carriera, come ci spiega Marisa Fumagalli in un articolo dedicato alle mamme «over».

Infine, il racconto di una malattia letteraria vissuta in prima persona da Gian Paolo Ormezzano, che ci racconta la sua personale sindrome di Stendhal: «Piango davanti alle opere d'arte», scrive. Eviva la libertà di singhiozzare di fronte alla bellezza.

Roberta Scorrane

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PAGINA TENDENZE

Dai coccodrilli (finti) allo stile Bo Derek Galateo in spiaggia

Moda e riti vecchi e nuovi dell'estate 2018: lo slogan di quest'anno è «joie de vivre»



Mentre lei si immerge nel mare con il caftano bianco sopra il bikini (le treccine alla Bo Derek in «10» sono facoltative), lui fa cavalluccio in bilico tra le onde su un coccodrillo verde. Le tendenze dell'estate — sul nuovo numero di *Liberi Tutti*, domani in edicola con il *Corriere* — sollecitano un rinnovato galateo dello stare insieme. I gonfiabili sono l'ultima mania. Un vezzo con tanto di campionato mondiale. *Cracey* (crasi delle due parole, *Crazy*, folle, e *race*, gara), è questo il nome dell'evento nato nel 2012 in Danimarca, nelle acque gelide di fronte all'Amager Beach Park, isola artificiale di due chilometri ricoperta di sabbia che il 14 agosto porterà oltre 500 persone a gareggiare su unicorni, bruchi e balene. Il fondatore Kim Sørensen racconta che l'idea è nata dopo una sfida di 22 chilometri con il suo amico Per Dyrlyung in sella a un coccodrillo. L'appuntamento su Facebook è diventato virale. «Si sono presentati in 120 con i loro materassi gonfiabili dalle forme assai ridicole», racconta. Si partecipa a coppie per tre diverse manche. Durante la gara, della durata di un'ora, i partecipanti devono accumulare punti guadagnati tra nuoto e corsa in spiaggia. Il campionato attira gente anche dagli Stati Uniti, e alimenta la moda dei gonfiabili che dai

social arriva sulle spiagge. «Nessuno si vergogna più di farsi vedere su questi materassi dalle forme bizzarre — da quelli a forma di cono gelato alla patatina, dai cactus ai bruchi e agli unicorni — proprio perché il loro successo sta nella spensieratezza, nella vitalità che emanano», osserva Sørensen. Sui social, la foto di David Beckham rilasciato su un pavone gonfiabile blu postata dalla moglie designer Victoria ha ottenuto oltre un



milione di like. Ma l'euforia contagiosa scoppiata tra i «vecchiovani» spesso fa perdere di vista la buona educazione con affollamento e schizzi che rischiano di rovinare la pace a chi chiede di potersi fare soltanto un bagno tranquillo.

Del resto il motto dell'estate è *Joie de vivre* dicono gli stilisti, che pure provano a riportare un po' di ordine tra gli ombrelloni, rilanciando i classici dell'eleganza. Gran ritorno del costume intero (exploit del monospalla) per



lei. Anche nei classici colori nero (insieme con il blu ottico è l'ideale all'inizio della vacanza, quando non si è ancora abbronzati) e bianco ottico. Oggi che al sole si sta sempre meno, la tendenza è arrivare in spiaggia già vestiti come per il party, con una gonna o un pantaloncino sul costume, e il cappello a larghe falde. «Tanto, poi, ci si ferma

Un'immagine del Campionato di gonfiabili in Danimarca. In alto, il gonfiabile a forma di pretze (amazon.com). Sopra, a destra, la blogger Catherine Poulain immersa in piscina con il costume di Chiara Boni. Qui a lato Orlando Bloom a Malibu e a sinistra Rita Ora



a bordo piscina», raccontano all'Augustus Hotel & Resort di Forte dei Marmi, celebre anche per la storica villa che fu degli Agnelli. Qui vanno forte i costumi color gelato di Chiara Boni, che però risponde dalla barca: «Il party al tramonto sulla spiaggia è la tendenza dell'estate». L'ultimo a Giannella, all'Argentario. «Tutti hanno ballato a piedi nudi fino a notte fonda». La nota stonata è sempre la scarpa. Con un sandalo caprese anche un po' rialzato non si sbaglia, dice la designer. «Proibito presentarsi con i tacchi e affondare nella sab-



bia». Il bikini resta il più venduto, portato sgambato a «V» sui fianchi. In alternativa, c'è anche la culotte Anni 50 nei tessuti modellanti ma iperconfortevoli e leggeri per una asciugatura veloce. A rubare la scena però sono soprattutto i maschi, con tanto di narciso tatuato modello maori. Lo spettacolo è il corpo, così il costume un po' si ridimensiona, il boxer è più preciso, meglio se in tinta unita, anche nei toni fluo. Sulla riviera romagnola tutti sfoggiano la t-shirt con la skyline di Rimini personalizzata anche con frasi, osserva Alessandro Lepri dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna.

Fa la lista delle cose bandite: parlare ad alta voce, tenere il volume del cellulare quando si ascoltano le stories su Instagram, tuffarsi schizzando tutti. «Ma quel che proprio non puoi vedere è l'uomo in sovrappeso con il costume bianco. Lasciamolo ai modelli delle pubblicità».

M.T.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA